GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — SABATO 25 SETTEMBRE — NUM. 224

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 30

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 3 giugno 1886:

A grand'uffiziale:

Mazza comm. avv. Pietro, consigliere di Stato presidente della Com. centrale per reclami riguardanti le imposte dirette — Commendatore dal 1870.

A commendatore:

Caraffa cav. Felice Ottavio, membro della Commissione provinciale delle imposte dirette in Roma — Uffiziale dal 1878.

Leuchantin cav. Giacomo, intendente di Finanza di 1ª classe — 40 anni di servizio — Uffiziale dal 1881.

Decio cav. Edoardo, ragioniere alla Corte de' Conti — 30 anni di servizio — Uffiziale dal 1882.

Ad uffiziale:

Trevisan cav. Ernesto, primo segretario nell'Intendenza di Finanza — 32 anni di servizio — Cavaliere dal 1870.

Corti cav. Tito, primo ragioniere nell'Intendenza di Finanza — 34 anni di servizio — Cavaliere dal 1876

Rosalba cav. Federico, già membro della Commissione pel Regolamento sul catasto Modenese — Cavaliere dal 1876.

Somazzi cav. Pasquale, caposezione amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle Finanze — 23 anni di servizio — Cavaliere dal 1879.

Ferrara Bracco cav. Francesco, caposezione di Ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle Finanze — 16 anni di servizio — Cavaliere dal 1875.

Toninelli cav. dott. Luigi, intendente di Finanza di 2ª classe — 35 anni di servizio — Cavaliere dal 1874.

Grazia ing. cav. Paolo, ispettore negli Uffici tecnici di Finanza — 27 anni di servizio — Cavaliere dal 1872.

Martemucci cav. Domenico, R. avvocato di 2ª classe nelle Avvocature erariali — 25 anni di servizio — Cavaliere dal 1878.

Garaccioni cav. Gaetano, R. procuratore di 1ª classe nelle Avvocature erariali — 26 anni di servizio — Cavaliere dal 1871.

Covi cav. Adolfo, ispettore superiore delle Gabelle — 30 anni di servizio — Cavaliere dal 1883.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMCCXLV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 24 luglio 1885 concernente la tassa sul bestiame nel Comune di Vallepietra;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Vallepietra 4 aprile scorso, approvata dalla Deputazione Provinciale di Roma in adunanza del 7 giugno successivo;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al Comune di Vallepietra di applicare nel corrente anno la tassa sul bestiame in base alla tariffa già autorizzata col Nostro R. decreto 24 luglio 1885 sovracitato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Num. **MMCCXLVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 18 maggio 1886 del Consiglio comunale di Mignano, approvata dalla Deputazione provinciale di Caserta in seduta 9 giugno successivo, colla quale si domanda di elevare per il triennio 1886-1888 a lire 60 il massimo della tassa di famiglia, che per gli articoli 4, 5 e 6 del regolamento della provincia non potrebbe eccedere le lire dieci;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Mignano di elevare, per i due soli anni 1886-1887, il massimo della tassa di famiglia a lire sessanta, riportandola in dodici categorie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Numero **4059** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduta la deliberazione in data 26 febbraio 1886, con la quale il comune di Lentini si obbliga di versare annualmente all'erario governativo i 3|5 della spesa effettiva per il personale dirigente ed insegnante della scuola tecnica oltre al provvedere a quant'altro sia a carico del comune stesso, per tale scuola, a sensi della predetta legge 13 novembre 1859;

Veduta la deliberazione in data 13 marzo 1886, con la quale la Deputazione provinciale di Siracusa approvando la deliberazione del Consiglio comunale di Lentini, autorizza il conseguente vincolo nel bilancio del comune stesso;

Veduta la legge 30 giugno 1886, numero 3937 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° ottobre 1886 è instituita nella città di Lentini una scuola tecnica governativa di 3ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 luglio 1886.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con RR. decreti del 5 settembre 1886:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, n. 830), ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi il 1° ottobre p. v., per prestarvi il prescritto servizio:

Aschieri Alessandro, 90 fanteria in licenza illimitata a Bologna, 79 fanteria.
Brunelli Domenico, 1° granatieri, id. Altino (Chieti), 44 id.
Preti Celestino, 55 fanteria, id. Casale Monferrato, 27 id.
Bono Italo, 58 id. id. Bari, 57 id.
Striano Carmine, 92 id. id. Napoli, 3 id.
Rossi Alfonso, 8 id. id. Napoli, 4 id.
Lucarini Papirio, 8 id. id. Portogruaro (Venezia), 80 id.
Greco Eugenio, 92 id. id. Napoli, 3 id.
Gaudioso Cesare, 42 id. id. Francofonte (Siracusa), 52 id.
Mundula Annibale, 8 id. id. Roma, 80 id.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 5 settembre 1886:

Toffanin Francesco, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° ottobre 1886, ed inscritto nella riserva.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Obbligazioni della cessata Società delle Strade Ferrate Romane.

Distinta delle Obbligazioni della cessata Società delle Strade Ferrate Romane passate a carico dello Stato in forza della legge 29 gennaio 1880, n. 5249 (Serie 2ª), colla quale furono approvate le convenzioni 17 novembre 1873 col relativo atto addizionale del 21 novembre 1877 e 26 aprile 1879 per il riscatto delle Strade Ferrate Romane e comprese nella estrazione annuale che ha avuto luogo in Roma nei giorni 9 al 13 settembre 1886 in ordine progressivo.

N. 90 Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi (*Serie A*).

86	1924	4251	6314	8091	10791	12182	14543	17167	19309
415	2027	4316	6366	8407	10943	12461	14715	17224	19543
592	2122	4627	6533	8971	11012	12565	15201	17860	19703
873	2431	4824	6559	9274	11060	13018	16228	17943	20047
1053	2810	4907	6701	9621	11265	13175	16259	18139	20073
1192	2980	5309	7015	10318	11306	13818	16686	18283	20135
1330	3201	5394	7050	10337	11838	14346	16740	18477	20329
1420	3258	5831	7369	10440	11855	14500	16748	18954	20684
1529	3886	5905	7507	10694	11984	14537	16785	19267	20695

N. 31 Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi (*Serie B*).

477	2592	3209	4138	5425	5725	6183	6636
1183	2922	3262	4257	5438	5805	6187	6785
1307	3120	3423	4501	5709	5990	6347	6944
2090	3144	3861	5350	5714	6035	6359	

N. 302 Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi (*Serie*

24	4844	10076	15119	22045	27143	30535	38200	43213	50197
455	4874	10086	15165	22080	27447	30859	38269	44063	50369
637	5193	10409	16000	22238	27791	31135	38536	44150	50659
808	5518	10516	16004	22383	27803	31231	38564	44179	50895
1204	6353	10609	16162	22399	28031	31718	38573	44641	50994
1333	6424	10983	16361	22907	28223	31837	38592	44883	51446
1353	6722	11479	16745	22937	28620	32241	38830	44907	51621
1679	6899	11730	16924	23280	29011	32474	38966	45314	52029
1810	7066	11751	17187	23287	29015	32577	39809	45756	52166
1881	7135	11996	17292	23839	29075	32819	40054	45811	52322
2109	7238	12052	17557	24222	29130	32856	40152	46173	52468
2110	7348	12084	18638	24475	29199	33171	40245	46370	52595
2150	7601	12119	18790	24524	29231	33349	40506	46446	52685
2492	7648	12177	18941	24805	29440	33501	40531	46827	52791
2900	7877	12393	19452	24931	29502	33561	40716	46966	52797
3499	7969	12663	19713	25203	29564	34840	40830	47429	52971
3819	8069	12679	19885	25652	29660	34945	41015	47453	53026
3900	8413	12756	20053	26097	29683	35159	41033	49003	53028
3926	8443	13254	20225	26108	29750	35566	41491	49189	53199
4051	8655	13377	20479	26381	29778	36820	42026	49244	53371
4135	8862	13382	20661	26711	29790	38024	42198	49281	53427
4315	8940	13506	21072	26786	30076	38074	42662	49631	53611
4682	9405	13852	21508	26812	30449	38126	43049	49868	53890

53987	54647	55793	56383	57608	60018	61634	62664	64886	68257
54133	54749	55909	56744	57864	60257	61694	62760	64916	68754
54327	54905	55937	56801	58294	60723	61751	63026	65049	68993
54387	54945	56060	56856	58433	60933	61996	63156	65566	69115
54410	55072	56200	57221	58616	61063	62334	64057	65730	69186
54503	55198	56223	57426	59023	61154	62563	64150	67808	69340
54633	55423	56251	57600	59437	61589	62591	64651	67916	69828
							64792	67944	

N. 432 Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi (*Serie* D-1).

361	11700	19099	28422	39836	49346	59246	70793	84024	93568
670	12038	19621	28562	40048	49847	59275	71193	84214	93678
731	12116	20171	28765	40170	50049	59607	71320	84245	94130
816	12519	20290	28879	40365	50114	59739	72048	84442	94476
838	12540	20511	28965	40547	50371	60088	73289	84703	94584
978	12582	21464	29132	40609	50483	60253	74048	84708	94905
1088	12843	21907	29291	40909	50828	60502	74528	84993	95066
1118	12980	21920	30051	41072	51170	60564	74532	85118	95098
1405	13024	22042	30377	41349	51315	60572	74639	85267	95597
1739	13029	22238	30454	41551	51495	60686	74915	85297	95743
1886	13105	22296	31070	41655	51515	61179	75021	85598	95840
2300	13108	22673	31193	41658	51656	61769	75298	86160	96107
2788	13271	22900	31228	42035	51866	61889	75375	86210	96289
2806	13287	23067	31257	42132	51898	62079	75678	86358	96339
3224	13317	23102	31359	42170	52243	62207	75778	86682	96409
3507	13414	23520	31799	42454	52633	62214	76308	86783	96544
4271	13554	23826	32008	42522	52730	62235	76716	87120	96588
4372	13628	24166	32041	42922	53032	62550	77580	87419	96608
5122	13856	24495	32095	42982	53192	62999	77805	87861	96657
5317	14079	24657	32367	43007	53267	63587	78176	88042	96860
5336	14195	24710	32414	43040	53338	64040	78277	88835	96966
6192	14453	24890	32845	43212	53380	64473	78919	89291	97267
6491	14473	25083	34209	43214	53667	64518	79143	89967	97512
6826	14602	25133	34521	43299	53697	64993	79563	90293	97612
6997	14901	25215	34641	43922	53718	65143	79758	90446	98023
7417	14915	25453	35229	44509	53860	65483	79845	90959	98114
7706	15313	25504	35515	44593	54012	65643	79925	91139	98218
7993	15437	25507	35541	44955	54228	65893	80013	91337	98558
8225	15565	25579	35620	45098	54567	65925	80063	91340	98686
8472	16280	25796	35756	45405	55135	66029	80224	91468	98799
8717	16992	25877	35796	45726	55288	66142	80596	91689	98813
8887	17354	25888	35997	46136	55338	66152	80835	92241	98960
8940	17429	25890	36017	46168	55554	66582	80891	92506	99140
8960	17778	26008	36209	46603	55588	66586	81323	92720	99702
9010	18123	26301	36357	46643	55854	66728	81409	92917	99781
9147	18204	26401	36740	46958	56293	66918	81553	92985	99810
9379	18423	26417	36951	47373	56802	67492	81617	92989	
9440	18563	26489	37517	47477	56884	68607	81687	93164	
9701	18605	27025	38009	48170	57063	68730	81853	93203	
10001	18681	27094	38289	48564	57383	689[illegible]2	82034	93230	
10189	18710	27819	38654	48628	57564	69693	82128	93314	
10218	18800	27843	38773	48758	58772	69787	82190	93474	
10373	18917	27908	38982	49036	58829	69918	82822	93496	
10637	18993	27930	39015	49060	58843	70736	83047	93504	

N. 561 Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi (*Serie D-2*).

100322	111773	123980	138204	156193	169710	180719	189803	202169	214347
100423	112417	125056	138334	156390	170065	180867	189899	202325	214373
100456	112504	125150	138390	156534	170477	181035	190224	202392	214432
100463	112650	125593	138393	156948	170534	181242	190236	202549	214515
100845	112848	125672	138504	157015	170539	181311	191096	202935	214631
100865	112850	125724	138603	157052	170646	181376	191168	203709	214663
100914	113008	126675	138648	157084	170726	181455	191248	204254	215103
101163	113042	127017	138708	157379	170745	181484	191353	204437	215159
102156	113068	127479	138820	157908	171045	181795	191500	204464	215503
102200	113125	127554	138848	158046	171204	182705	192155	204764	216445
102589	114501	127708	138940	158157	171317	182773	192342	205043	216534
102606	114552	127812	139197	159079	172207	182774	192695	205083	216560
102678	114696	128224	139228	159183	172326	182975	192767	205455	216652
102725	114801	128656	140487	159350	172340	183092	192818	205522	217011
102974	114956	128886	140860	159612	172387	183108	192876	205553	217353
103194	115272	128997	141098	160114	172417	183396	192978	205671	217652
103587	115584	129050	141437	160278	172581	183400	193329	205825	217790
103643	115607	129779	141945	160926	172618	183875	193413	205875	217944
103780	115657	129781	142044	160956	172752	183916	193419	205883	218047
103872	115727	130007	142789	161673	172815	184356	193827	206088	218057
103968	115867	130154	143804	161781	172889	184421	193900	206187	218960
103996	115965	130242	144071	161965	172970	184745	194426	206796	219114
104325	116787	130581	144813	162549	173141	184778	194455	206830	219191
104389	117444	130796	146259	163102	173857	185357	194682	207017	219450
104567	117547	130847	146496	163554	174560	185551	194766	207366	219743
104993	117592	130978	146500	163880	174572	185578	195137	207851	219787
105299	117759	131018	147006	163885	174958	185744	195477	207857	219803
105638	117762	131260	147153	163952	175111	185997	195883	208197	219806
105812	118453	131345	147489	163977	175132	186201	196502	209076	219817
106200	118720	131586	148073	164282	175294	186731	196602	209621	220280
106677	118933	131778	148271	164286	175328	186888	196666	209724	220639
106719	119638	131934	149723	164317	175333	186968	196804	209761	221092
106748	119979	132521	149938	164335	175363	187090	196860	209931	221267
106829	120183	132804	149952	164629	175512	187154	196866	209946	221347
107554	120185	132908	150198	164712	175580	187372	197280	210101	221573
107639	120325	133063	150287	164737	175645	187420	197297	210134	221635
107798	120613	133454	150317	164917	175655	187533	197670	210252	222021
108533	121378	133512	150743	165186	175991	187651	198515	210364	222113
108683	121479	133531	151873	165188	176007	187787	199202	210600	222171
108914	121492	133953	152229	165204	176521	187830	199370	210762	222282
109288	121618	133979	152579	165990	176529	187910	199648	210787	222522
109731	121693	134282	152813	165993	177135	188083	199679	210820	222733
109747	121996	134511	153641	166126	177426	188167	199698	210823	223162
110125	122166	134668	153799	166190	177948	189006	199700	211689	223261
110206	122169	135210	153960	166250	178528	189038	199721	212059	223386
110401	122237	135235	153962	167616	178761	189172	200474	212208	223407
110504	122425	135266	154004	167626	178868	189280	200602	212356	223508
110536	122595	136763	154072	167688	178919	189351	200751	212407	223733
110551	122663	136778	154223	167940	179151	189498	200813	212910	223894
110602	122738	136927	154339	168337	179168	189538	200903	212948	223951
110708	122876	137307	155434	168723	179363	189563	201072	213615	224153
110741	122907	137450	155646	168953	180108	189649	201173	213801	224183
110770	122998	137686	155763	169004	180437	189710	201408	214145	224249
111308	123849	137768	155971	169022	180601	189781	201710	214201	224524

224853	225100	225344	226862	227560	228390	228697	228925	229135	229496
224934	225122	225438	227515	227811	228450	228835	229091	229479	229659
225060									

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1886 a beneficio dei possessori, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 2 gennaio 1887 nel Regno presso la Cassa del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Firenze e Livorno, sopra mandati che da questa Direzione generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli, e quello delle Obbligazioni della Serie C e D[1] sarà pure effettuabile a Parigi, Londra, Bruxelles, Francoforte S/M e Ginevra a cura della Banca A. M. De Rothschild di Parigi, a mezzo della quale saranno eziandio rimborsabili quelle della Serie D[2] a Parigi, Londra, Bruxelles, Francoforte S/M contro la restituzione, in ogni caso, delle Obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento a cominciare da quella scadente al 1° luglio 1887.

N. 59 Obbligazioni Ferrovia Lucca-Pistoia *(Emissione 1856).*

248	1524	2853	4305	5955	6446	7098	8993	10697	12456
600	1937	2912	4408	6228	6874	8004	9063	10992	12530
625	2086	3319	4585	6247	7161	8175	9417	11363	12876
1080	2363	3331	4652	6287	7284	8325	9608	11671	13496
1183	2500	3488	5105	6393	7298	8597	10224	11682	13530
1305	2553	3886	5692	6400	7656	8919	10411	12146	»

N. 29 Obbligazioni Ferrovia Lucca-Pistoia *(Emissione 1858).*

14841	15498	15988	16696	17589	18754	18913	19755	20033	21094
15223	15571	16113	16819	18212	18798	19621	19811	20344	21111
15402	15633	16173	17141	18333	18899	19705	19913	20530	»

N. 68 Obbligazioni Ferrovia Lucca-Pistoia *(Emissione 1860).*

129	2505	3957	4989	6800	8126	9350	10334	12207	14740
320	2753	4194	5075	7174	8307	9356	10594	12224	15406
1138	2977	4477	5095	7193	8512	9392	10939	13179	15925
1152	3157	4503	5521	7374	8828	9393	10961	13250	15941
1385	3237	4574	5538	7658	8877	9971	11285	13933	16308
1410	3609	4608	5649	8007	9331	10057	11971	14437	»
1867	3820	4648	6412	8031	9339	10095	12074	14738	»

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto febbraio 1887 a beneficio dei possessori, ed il rimborso alla pari dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° marzo 1887 nel Regno presso la Cassa Centrale del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Firenze e Livorno, sopra mandati che da questa Direzione generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli, e quello delle Obbligazioni di creazione 1856-1858, sarà pure effettuabile a Londra ed a Francoforte S/M a cura della Casa Bancaria A. M. De Rothschild di Parigi contro la restituzione, in ambo i casi, delle Obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento a cominciare da quella scadente al 1° settembre 1887.

N. 16 Obblig. strade ferrate Cent. Toscana ed Asciano-Grosseto *(Serie A).*

310	570	1891	2290	4790	9088	9546	10681
320	1643	2191	2832	7015	9140	10440	11586

N. 47 Obbligazioni Ferrovia Cent. Toscana ed Asciano-Grosseto *(Serie B).*

1500	3900	6368	11435	12053	14855	18943	22979	27639	31021
2743	4264	7978	11487	13507	15478	19199	24113	28193	32064
3277	4753	8516	11528	14152	16079	19209	24740	28505	»
3496	4783	8906	11810	14445	18740	20241	26026	29078	»
3585	6064	9409	11880	14771	18794	20801	26503	30669	»

N. 50 Obbligazioni Ferrovia Cent. Toscana ed Asciano-Grosseto *(Serie C)*.

142	6001	9159	12293	13346	18577	23983	26404	28320	32171
2121	6676	10779	12621	14222	19609	24628	26971	29077	32364
2198	7010	10780	12921	14605	21355	24662	27132	30168	32979
4174	7786	11547	12995	15964	23571	24704	27288	30607	33345
4974	8605	11810	13287	16371	23664	26028	27979	31506	35300

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1886 a beneficio dei possessori, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime, unitamente al premio di lire 200 (sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile in lire 26 40), avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1887 nel Regno, presso la Cassa Centrale del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Firenze, Siena, Livorno, Genova, Milano e Torino, sopra mandati che da questa Direzione generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli, ed all'estero nelle piazze di Parigi, Londra, Francoforte S/M, Bruxelles e Ginevra, a cura della Casa Bancaria A. M. De Rothschild di Parigi, contro restituzione, in ambo i casi, delle Obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento a cominciare da quella scadente al 1° luglio 1887.

N. 3524 Obbligazioni Comuni delle Ferrovie Romane.

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
dal	al	dal	al	dal	al	dal	al	dal	al
1543	1556	145209	145223	281801	281845	526301	526400	655601	655700
7601	7611	149201	149300	282201	282256	526801	526900	658801	658900
45201	45210	157301	157306	325528	325600	563101	563200	678001	678100
64517	64600	200001	200096	334042	334055	566101	566200	734001	734100
72321	72400	204801	204846	356401	356500	577101	577200	753101	753200
99901	100000	225901	225903	358101	358200	583301	583400	763501	763600
100501	100600	229001	229951	373001	373100	600101	600200	792701	792800
100701	100800	274401	274500	397701	397800	605201	605300	807301	807400
108601	108640	278501	278580	421601	421700	640801	640900	828401	828500

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1886 a beneficio dei possessori, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1887 presso la Cassa Centrale del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Firenze e di Torino, sopra mandati che da questa Direzione generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli contro restituzione delle Obbligazioni e relative cedole non mature al pagamento a cominciare da quella che scade al 1° luglio 1887.

Roma, addì 13 settembre 1886.

Per il Direttore Generale: M. GIACHETTI.

Visto — *Per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei Conti*
FILIPPI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
DARDANO.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Essendo vacante nella R. Accademia di Belle Arti a Milano il posto di professore della Scuola di Prospettiva con l'annuo stipendio di lire duemilaseicento (L. 2600), s'invitano coloro che intendessero concorrervi a presentare a questo Ministero, non più tardi del giorno 31 ottobre 1886, la loro domanda in carta bollata da una lira, corredata dei titoli che valgano a dimostrare la loro capacità in detto insegnamento.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

NB. I concorrenti, prima di presentare la loro domanda al Ministero, potranno aver notizia dal segretario della suddetta Accademia degli obblighi che incombono al vincitore del concorso.

Roma, 23 settembre 1886.

1 *Il Direttore Generale:* FIORELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso per esame e per titoli insieme, alla cattedra di lingua francese nella R. Scuola tecnica Lagrangia di Torino.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lira 1 20, producendo i documenti qui appresso indicati, oltre a quelli che crederanno aggiungervi per meglio dimostrare la loro idoneità:

1. Fede di nascita;

2. Attestato medico di costituzione fisica sana ed atta alle fatiche della Scuola;

3. Fedina criminale, ed un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune nel quale essi hanno la loro abituale residenza;

4. Titolo legale di abilitazione dell'insegnamento cui aspirano;

5. Cenno riassuntivo della carriera scolastica del candidato, comprovato da documenti.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione per l'insegnamento tecnico) delle domande d'inscrizione al concorso scade col giorno 31 ottobre prossimo; e i documenti di cui ai numeri 2 e 3 dovranno avere data posteriore al 1° settembre.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dello esame quei concorrenti che ne saranno giudicati degni per il valore dei titoli presentati.

Il candidato prescelto avrà il grado di reggente e lo stipendio di lire 1920 annue.

Conferita la cattedra, i concorrenti dichiarati eleggibili in questo concorso, saranno tenuti presenti per le cattedre che si renderanno disponibili nelle scuole tecniche.

Il tempo in cui si terranno gli esami sarà fatto noto con particolari comunicazioni ai concorrenti, i quali dovranno all'uopo indicare nella domanda, e colla massima esattezza, il rispettivo domicilio.

I concorrenti che già insegnano in altre scuole tecniche governative con stipendio superiore a quello assegnato alla nuova cattedra cui aspirano, conserveranno, quando siano prescelti, lo stipendio di cui sono già provveduti.

Roma, 14 settembre 1886.

Per il Direttore capo
della Divisione per l'insegnamento tecnico
A. Gherzi.

3

Il Primo Presidente della Corte di Appello delle Puglie

Visti gli articoli 107 e 109 del Regolamento 10 dicembre 1882, nonchè la tabella annessa al Regio decreto 7 giugno 1886;

Sentito il procuratore generale:

Dichiara:

Aperto il concorso a numero dodici posti di alunno gratuito nei seguenti Uffici giudiziari del distretto, cioè;

a) Due posti alla Corte;
b) Un posto al Tribunale di commercio di Bari;
c) Tre al Tribunale di Lucera;
d) Uno alla Pretura di Bari;
e) Uno alla Pretura di Barletta;
f) Uno alla Pretura di Foggia;
g) Uno alla Pretura di Lecce;
h) Uno alla Pretura di Ortanova;
i) Uno alla Pretura di Galatina.

Detto esame avrà luogo presso i Tribunali del distretto nei giorni diciannnove e 20 novembre 1886, innanzi ai Comitati e verseranno sopra temi riflettenti:

1. Composizione italiana;
2. Aritmetica;
3. Nozioni elementari di procedura civile e penale;
4. Leggo di ordinamento giudiziario e regolamenti relativi per quanto concernono il servizio di Cancelleria.

Nel computo dei voti sarà tenuto conto della calligrafia e dei titoli di maggiori studi fatti o di servizi pubblici eventualmente prestati.

Ogni aspirante dovrà presentare non più tardi del 30 ottobre p. v. al presidente del Tribunale nella cui giurisdizione risiede, domanda di ammissione corredata de' documenti conprovanti:

1. Aver compiuto l'età di anni 18 e non superati i 30;
2. Essere cittadino del Regno;
3. Essere di sana costituzione fisica;
4. Non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per reati di furto, ricettazione dolorosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia, e frode di ogni specie e sotto qualunque titolo di codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza e calunnia, oziosità e vagabondaggio o mendicità, nonchè per reati contro il buon costume, salvi i casi di riabilitazione di cui è parola nell'articolo 817 del codice di procedura penale;
5. Non essere in stato di accusa o contumacia o sotto mandato di cattura;
6. Non essere in istato di interdizione o inabilitazione per infermità di mente o di fallimento dichiarato e non seguito da riabitazione.
7. Aver conseguito la licenza ginnasiale o di Scuola tecnica.

Dato a Trani 16 settembre 1881.

G Miraglia: *Primo Presidente.*
Antonio Amati Cancelliere.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Essendo vacante nella R. Accademia di Belle Arti di Milano il posto di primo aggiunto alla Scuola di architettura, con l'annuo stipendio di lire duemila (L. 2000), s'invitano coloro che intendessero concorrervi, a presentare a questo Ministero, non più tardi del giorno 31 ottobre 1886, la loro domanda su carta bollata da una lira, corredata da titoli che valgano a dimostrare la loro capacità in detto insegnamento, il quale comprende anco quello dei principii della geometria descrittiva.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio: scorso il quale, potrà essere confermato stabilmente.

NB. — I concorrenti prima di presentare la loro domanda al Ministero potranno aver notizia dal segretario della suddetta Accademia degli obblighi che incombono al vincitore del concorso.

Roma, 23 settembre 1886.

Il Direttore Generale
Fiorelli.

1

R. Istituto di Belle Arti in Napoli

In conformità delle vigenti disposizioni sulla durata dell'anno scolastico, l'Istituto verrà aperto il 1° ottobre prossimo per gli esami di ammissione, e le lezioni incominceranno il 16 dello stesso mese.

Per l'ammissione si richiede:

1. Domanda al presidente, in carta da bollo da cent. 50, sottoscritta dal padre dell'aspirante o da chi per esso;
2. Atto di nascita da cui risulti l'età non minore di 12 anni;
3. Certificato di buona condotta rilasciato dal Municipio;
4. Un esame sulle materie che s'insegnano nelle quattro classi elementari, ovvero un attestato degli esami vinti sulle materie stesse in una scuola pubblica;
5. Tassa annuale di lire 30 da pagarsi anticipatamente all'ufficio delle ammende in Napoli.

Per gli antichi alunni si richiede semplicemente la bolletta della tassa nell'atto della iscrizione, la quale avrà luogo nel primo mese dell'anno scolastico, secondo permette il regolamento.

Coloro i quali vogliono iscriversi alla scuola di architettura deb-

bono avere ottenuta la licenza tecnica o ginnasiale, ed inoltre devono avere superati gli esami del corso artistico inferiore dell'Istituto.

Possono essere ammessi ad una qualunque delle classi della scuola inferiore i giovani che, dimostrando d'aver fatti con profitto gli studi necessari, si assoggettano ad un esame sulle relative materie. Vinta la prova, saranno iscritti alla classe immediatamente superiore, e potranno anch'essere dispensati dall'assistenza alla sezione letteraria o scientifica, o ad alcuni insegnamenti della medesima, se dimostreranno d'averne fatti gli studi.

Se qualche giovane già provetto negli studi relativi all'insegnamento dato nell'Istituto desidera di essere ammesso direttamente ad uno dei corsi superiori, dovrà dirigerne la domanda al presidente, corredata degli attestati comprovanti gli studi profittevolmente fatti nelle materie volute dallo statuto. Ed il presidente, sentito il parere del Consiglio direttivo, se questo opinerà favorevolmente, potrà fare al Ministero la proposizione di permettere che il richiedente sia ammesso con speciale dispensa.

Napoli, 16 settembre 1886.

Il Presidente: GIUSEPPE DE LUCA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 22 corrente, in Malcesine, provincia di Verona, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 22 settembre 1886.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annuncia che a causa di tempeste e inondazioni i telegrammi per gli Stati del Salvador e dell'Honduras (America Centrale) e per la Guadalupa (Antille) sono soggetti a ritardi; perciò i telegrammi per quelle destinazioni si accettano solo a rischio dei mittenti.

Roma, 24 settembre 1886.

ELENCO DEI GIURATI

Pel concorso internazionale di apparecchi per applicare i rimedi contro le crittogame e gli insetti nocivi alle piante coltivate.

Firenze — Ottobre 1886

PRESIDENTE: Targioni Tozzetti prof. Adolfo, direttore della Rª Stazione Entomologica di Firenze.

1. Alpe prof. Vittorio dell'Istituto tecnico di Firenze.
2. Bechi prof. Emilio, direttore della Rª Stazione agraria di Firenze.
3. Briosi prof. Giovanni, direttore del Laboratorio crittogamico di Pavia.
4. Carlucci prof. Michele, direttore della Rª Scuola di viticoltura di Avellino.
5. Carnel prof. Teodoro del Museo di fisica e storia naturale di Firenze.
6. Caruso prof. Girolamo, direttore della Rª Scuola superiore di agricoltura annessa alla R. Università di Pisa.
7. Carpenè prof. Antonio, di Conegliano.
8. Cavazza prof. Domizio, direttore della R. Scuola di viticoltura di Alba.
9. Cantoni prof. Gaetano, direttore della R. Scuola Superiore d'agricoltura in Milano.
10. Cerletti prof. Giovanni Battista, già direttore della Scuola di viticoltura di Conegliano ed ispettore ampelografico.
11. Comes prof. Orazio, della R. Scuola Superiore di agricoltura in Portici.
12. Comboni prof. Enrico, direttore della R. Scuola di viticoltura in Conegliano.
13. Corun prof. M., del Museo di Storia naturale di Parigi.
14. Cuboni prof Giuseppe, della Scuola di viticoltura di Conegliano.
15. Di Rovasenda conte Giuseppe, presidente del Comitato centrale ampelografico.
16. Foca prof. G., direttore della Scuola di agricoltura di Montpellier.
17. Hardy A. F., direttore della Scuola nazionale di orticoltura di Versailles.
18. Lawley comm. Francesco, membro del Comitato centrale ampelografico – Firenze.
19. Mach E., direttore della Scuola di agricoltura di S. Michele (Tirolo).
20. Marchi prof. Pietro, dell'Istituto Tecnico di Firenze.
21. Marangoni prof. cav. Carlo, del Liceo Dante di Firenze.
22. Millardet A., professore alla facoltà delle scienze a Bordeaux.
23. Planchon M. – Montpellier.
24. Pasqui cav. prof. Tito, ispettore dell'agricoltura di Roma.
25. Pirotta prof. Romualdo della R. Universit – Roma.
26. Riley M., entomologo dipartimentale - New-York.
27. Roiti prof. Antonio, Istituto superiore di perfezionamento - Firenze.
28. Segapeli prof. Francesco, direttore della Scuola di viticoltura di Catania.
29. Stefanelli prof. Pietro, segretario della Società entomologica di Firenze.
30. Thümen F., direttore della Stazione enochimica di Klosterneuburg.
31. Torres Roig., prof. a Barcellona.
32. Viala P., prof. di viticoltura alla Scuola di Montp.llier.
33. Zecchini ing. Mario, direttore della R. Stazione enologica di Asti.

DOCUMENTI GOVERNATIVI.

Dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'agricoltura), venne inviata ai signori prefetti ed ai Comizii agrarii del Regno la seguente circolare sulle inoculazioni carbonchiose:

Roma, 17 settembre 1886.

Questo Ministero, come è noto, fin dal 1881 prese la iniziativa di promuovere in Italia la pratica dell'innesto carbonchioso col vaccino Pasteur, e pubblicò a suo tempo gli atti della Commissione che esso istituiva per lo studio di questo importante argomento.

Recentemente la stessa Commissione emise il voto di far istruire i veterinari del Regno intorno alle forme carbonchiose dominanti nelle diverse località, con conferenze teorico-pratiche presso le Scuole superiori di medicina veterinaria di Torino, Milano, Bologna, Pisa e Napoli; e d'incoraggiare la pratica delle inoculazioni mediante la concessione gratuita del vaccino Pasteur.

Le conferenze teorico-pratiche furono, con felici risultamenti, tenute presso le suindicate Scuole di medicina veterinaria; ed in quella occasione il Ministero fece stampare e diffondere alcune istruzioni intorno al carbonchio antracico ed al carbonchio sintomatico coi caratteri differenziali dell'uno e dell'altro, nell'intendimento di raccogliere notizie sicure sulla estensione di queste due forme carbonchiose, e di porre in condizione i veterinari di ben riconoscere il carbonchio vero ossia carbonchio antracico, pel quale è consigliata la inoculazione col vaccino Pasteur.

Ora il Ministero ha deciso di mettere in attuazione l'altro voto della

Commissione tendente a favorire cotesta pratica, e stabilisce colla presente le seguenti norme.

Per l'innesto del carbonchio, concedo gratuitamente il vaccino Pasteur. Le Scuole di medicina veterinaria di Torino, Milano, Bologna, Pisa e Napoli saranno incaricate della distribuzione del vaccino stesso, e della vendita, a prezzo ridotto, delle siringhe Pravaz ai veterinari che da esse Scuole verranno scelti a compiere le inoculazioni.

Per tale incarico alle predette Scuole veterinarie viene assegnata la seguente circoscrizione geografica:

Scuola veterinaria di Torino. — Piemonte, Liguria e Sardegna.

Scuola veterinaria di Milano. — Lombardia e Veneto.

Scuola veterinaria di Bologna. — Emilia, Marche ed Umbria.

Scuola veterinaria di Pisa. — Toscana e Lazio.

Scuola veterinaria di Napoli. — Le provincie meridionali e la Sicilia.

I proprietari che desiderano praticare le inoculazioni devono, per avere il vaccino, inviare apposita dimanda alla Scuola di medicina veterinaria, alla circoscrizione della quale appartiene la provincia in cui essi si trovano. Nella domanda dovrà essere indicato: la specie ed il numero degli animali che ogni singolo proprietario desidera sottoporre all'innesto; il nome, cognome e domicilio del veterinario cui si vuole affidare l'operazione; la località precisa (frazione di comune, comune e provincia) in cui trovansi gli animali. La specie ed il numero dei capi da inocularsi dovranno essere comprovati da un certificato, da unirsi alla dimanda, rilasciato dal sindaco del territorio in cui si trovano gli animali.

Il direttore della Scuola di medicina veterinaria o, per esso, altro professore, accertato che nella località domini il carbonchio antracico, daranno, occorrendo, istruzioni precise al veterinario operatore, qualora sia di loro fiducia, ed invieranno la quantità di vaccino necessaria alla inoculazione.

È riservato ai direttori delle Scuole ed al Ministero il diritto di far verificare se le inoculazioni siano ben fatte, e se le precauzioni volute sieno osservate.

In tutto ciò che riguarda la pratica delle inoculazioni carbonchiose dovranno inoltre osservarsi le seguenti norme precauzionali, stabilite dal Consiglio superiore di sanità d'accordo con una delegazione della Commissione per le malattie degli animali:

a) Le inoculazioni dovranno essere esclusivamente praticate da veterinari muniti di regolare diploma;

b) Le inoculazioni preventive non potranno praticarsi per ora con liquido diverso dal *virus* attenuato, preparato secondo il metodo Pasteur, esclusa qualunque altra maniera di preparazione;

c) Eseguite le inoculazioni, il veterinario operatore dovrà rimettere al comune il certificato portante il numero e l'indicazione degli animali inoculati, nonchè la data dell'operazione.

Questo certificato sarà spedito dal sindaco in copia alla Prefettura;

d) Nei quindici giorni consecutivi alle fatte operazioni, gli animali inoculati staranno sotto la sorveglianza del veterinario operatore;

e) Gli animali inoculati, durante il periodo di sorveglianza, non potranno essere venduti, nè condotti fuori del possedimento cui appartengono;

f) Se fra gli animali inoculati si sviluppasse il carbonchio, si procederà alla disinfezione colle norme generali;

g) Il veterinario operatore sarà tenuto ad informare la Prefettura delle inoculazioni eseguite, e spedirà alla medesima ed al direttore della Scuola veterinaria da cui ha ricevuto il vaccino un rapporto particolareggiato sugli esiti loro e su altre osservazioni che potesse fare in proposito.

Il Ministro: B. Grimaldi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

È saputo che la reggenza di Sofia, modificando la sua prima risposta alla richiesta della Russia di non continuare il processo contro i cospiratori del 21 agosto, dichiarò da ultimo che tali processi saranno condotti più lentamente che non si usi dalle corti marziali e differiti fino all'arrivo del generale Kaulbars.

Ora il corrispondente del *Times* da Sofia dice che quest'ultima risposta equivale ad una resipiscenza.

La Russia altro non domandava che l'aggiornamento dei processi e questo fu dalla Bulgaria consentito.

Soggiunge poi il detto corrispondente che la risposta della Sobranjè al discorso di apertura del governo e l'indirizzo al principe Alessandro hanno sollevata in Russia molta indignazione.

La quale si accrebbe per motivo del brindisi al principe Alessandro fatto dal signor Stambuloff in occasione del banchetto dei deputati della Rumelia orientale.

Quel brindisi, dice il corrispondente, fu considerato nei circoli russi come un affronto allo czar.

E, per finire, displacque ai russi grandemente che sieno state abbruciate le bandiere della scuola militare e del reggimento Strumski, essendosi questa manifestazione interpretata come una punizione contro i cospiratori. Non è però vero che, assieme alla bandiera del reggimento Strumski, fosse stato decorato dallo czar dell'ordine di San Giorgio, e che anche le insegne dell'Ordine sieno state bruciate.

Da Berlino telegrafano allo stesso giornale che l'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, dal quale abbiamo riferito ieri un estratto, ha prodotto sullo spirito pubblico di quella capitale eccellente impressione.

Così la *Kreuzzeitung* scrive riguardo ad esso: « che non si può dubitare della fonte da cui l'articolo emana, e che molte inquietudini e molti equivoci si sarebbero evitati se gli scrittori semiufficiali si fossero prima d'ora espressi in simile modo, anzichè industriarsi di far passare come espressione della politica estera del governo le loro proprie idee. Ciascun tedesco leggerà con piacere ciò che fu scritto dalla *Norddeutsche Zeitung*, poichè non vi è nulla in esso che possa ferire i nostri sentimenti patriottici. »

La *Vossische Zeitung* dal canto suo scrive: « che se il cancelliere avesse potuto parlare in termini simili nel Reichstag e compiacersi di far conoscere gli scopi della politica germanica rispetto alla questione bulgara, egli avrebbe procurato una grande soddisfazione al popolo tedesco, il quale avrebbe per tal modo saputo che non esiste alcun immediato pericolo per la pace di Europa. »

Il corrispondente aggiunge che la principale soddisfazione prodotta dall'articolo della *Norddeutsche Zeitung* (il quale fu tradotto e mandato ai rispettivi governi da tutte le ambasciate delle grandi potenze, come una opposizione autorizzata della politica germanica in Oriente) consiste in ciò che esso dà alla Russia, sebbene in modo riguardoso, il preciso consiglio di non oltrepassare i limiti imposti alla sua azione nei Balcani dal trattato di Berlino.

Per quanto tempo la Russia continuerà ad uniformarsi a questi principii non si può dire. Ma per adesso il governo tedesco è stato assicurato che la intenzione del governo di Pietroburgo è di regolarsi così.

Il conte Appony, capo della opposizione moderata del Parlamento ungherese, in un suo recente discorso rivolto ai suoi elettori, parlando della questione bulgara dichiarò che gli ultimi avvenimenti gli hanno ispirati profondi sospetti verso la Germania e che il fidarsi alla alleanza di quella potenza potrebbe metter capo ad una gran delusione. Poi disse: « La diplomazia germanica, non solo finirà coll'abbandonare i minacciati interessi dell'Austria-Ungheria, ma coll'appoggiare scopertamente le aspirazioni della Russia. In Oriente noi non dobbiamo fare assegnamento che sulle nostre sole risorse o colà gli interessi dell'Ungheria sono identici a quelli dell'Austria e della dinastia. Per la nostra politica estera non vi è dovere più imperioso di quello di impedire che la Russia diventi padrona di qualsia parte della penisola balcanica.

« Pertanto è vitale per la nostra monarchia che quelle nazioni le quali si vengono ricostituendo al posto della Turchia conservino la loro libertà ed indipendenza. Ora ciò che è recentemente accaduto in Bulgaria è precisamente l'opposto di questo concetto.

« La politica estera emanata dal convegno di Skiernlewice evidentemente è una politica la quale consente una progressiva estensione della potenza russa a spese degli interessi nostri. Se la nazione ungherese non vuole compromettere il suo avvenire, se l'Austria-Ungheria non vuole perdere la sua posizione di grande potenza e prevenire una guerra che essa dovrebbe poi affrontare in condizioni molto più sfavorevoli, è oramai tempo di domandare che una tale politica venga radicalmente modificata. L'Ungheria deve dal canto suo porre nella bilancia ogni suo potere, e dichiara che non deve più continuarsi una simile politica, favorevole esclusivamente alle cupide mire della Russia. »

Si telegrafa da Vienna al *Journal des Débats* che hanno prodotto una grande emozione in quei circoli politici le interpellanze mosse al Parlamento ungherese sugli avvenimenti di Bulgaria e sul complesso delle relazioni dell'Austria-Ungheria colla Russia e colla Germania, come pure il recente discorso del conte Apponyi.

« L'opinione pubblica in Ungheria, dice il telegramma del *Journal des Débats*, è molto più sovreccitata che non si supponga a Vienna. È certo che il gabinetto austriaco sarà obbligato di tenerne conto; le concessioni che esso sarebbe forse disposto a fare alla Russia non verrebbero accettate dal popolo ungherese; è questo un grave sintomo che complica sempre più la situazione politica attuale. »

Nella seduta del 22 settembre della Camera dei Comuni, il signor Fergusson, rispondendo ad un'interrogazione del signor H. Vincent, confermò che il governo francese ha offerto formalmente, poco tempo fa, di sospendere l'invio di deportati nell'oceano Pacifico, a patti che gli sia permesso di assumere la sovranità delle Nuove Ebridi.

Siccome, aggiunse il signor Fergusson, le colonie australiane hanno rifiutato categoricamente di prendere in considerazione questa proposta, non hanno luogo presentemente negoziati in proposito. Il governo non ha però cessato di adoperarsi presso il governo francese per indurlo ad abbandonare un sistema tanto pregiudizievole alle colonie inglesi.

Il signor Cremer domandò se, stante le difficoltà in Bulgaria o la possibilità di complicazioni più gravi che potrebbero sorgere nell'impero turco, durante le vacanze parlamentari, il governo si asterrà dal fare dei passi che potessero implicare per l'Inghilterra degli obblighi e delle responsabilità nuove, senza avere ottenuto il consenso del Parlamento e se, nel caso di serie difficoltà, il governo convocherà subito il Parlamento.

Lord Randolph Churchill, cancelliere dello scacchiere, rispose:

« La domanda del signor Cremer prova che esso non ha fiducia nel gabinetto. Se io rispondessi in modo a lui gradito, ciò significherebbe che io stesso non ho più fiducia nel gabinetto. Tutto ciò che posso dire si è che, nel caso di difficoltà serie, io credo che il governo agirebbe in modo costituzionale, e darebbe alla regina i consigli più proprii a proteggere gli interessi dell'impero. »

Nella stessa seduta fu ripresa la discussione sul *bill* di Parnell relativo alla questione agraria in Irlanda.

Il primo a prendere la parola è il signor John Morley, che ha occupato nel gabinetto Gladstone il posto di segretario capo per l'Irlanda.

Esso deplora che il governo non abbia assunto un atteggiamento conciliante di fronte al *bill*. Esso crede che, se il *bill* fosse accettato, la Commissione agraria diverrebbe una Corte d'inchiesta migliore della Commissione nominata dal governo.

Il signor Morley, associandosi alle vedute del signor Parnell, crede che quando furono fissati gli affitti, le Corti non tennero conto del ribassi dei prezzi dei prodotti che vennero più tardi.

Il signor Chaplin, deputato conservatore, combatte il *bill* perchè contiene proposte stravaganti ed imprudenti, ed implica semplicemente la riduzione della metà degli affitti per un tempo indefinito.

Lord Hartington imprende a confutare gli argomenti addotti il giorno innanzi dal signor Gladstone. Esso dichiara che la nomina di una Commissione d'inchiesta non prova la necessità dell'ingerenza attualmente proposta. Un'inchiesta è necessaria per vedere se è in causa della Lega nazionale, ovvero in causa del ribasso dei prezzi che la legge agraria del 1881 non ebbe il risultato voluto. L'oratore dice che il signor Parnell non ha dimostrato l'urgenza del *bill*. Il Parlamento assumerebbe una grave responsabilità adottando un *bill* siffatto anche se fosse proposto da un governo responsabile, ma assumerebbe una responsabilità ben maggiore adottando un *bill* che incoraggia il socialismo ed il comunismo e che è combattuto dal governo. Questo *bill* ha per iscopo di far sospendere il pagamento degli affitti in tutta l'Irlanda; bisogna respingerlo.

Sir M. Hicks Beach, segretario capo per l'Irlanda, combatte il *bill* e dichiara che non potrebbe essere considerato come una misura temporaria. L'adozione del *bill* equivarrebbe anzi ad un'abolizione completa della legge agraria del 1881 e sarebbe, in pari tempo, la condanna dei principii che formano la base di questa legge.

Sir W. Harcourt respinge le calunnie lanciate contro il partito liberale nel corso della discussione per quel che riguarda il modo di giudicare la questione irlandese. La politica dei liberali è chiara e netta, dice l'oratore; essi continueranno a fare quanto possono per impedire misure di oppressione in Irlanda e per prevenire i pericoli ai quali deve riuscire fatalmente la politica del governo.

Dopo un discorso di Dillon, si procede al voto. 202 voti si pronunciarono per la seconda lettura del *bill* e 297 contro. In conseguenza la seconda lettura è respinta con 95 voti.

La Camera si è quindi prorogata.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

BUDAPEST, 23. — Camera dei deputati. — Apponyi (Opposizione moderata) svolge una interpellanza diretta a Tisza; egli vuole sapere se questi sia disposto ad usare la sua influenza sulla politica estera nel senso che nessuna grande potenza estenda la sua sfera di azione sui paesi balcanici e che l'indipendenza di questi Stati sia assicurata; chiede sopratutto se sia avvenuto, e perchè, qualche cambiamento nell'alleanza dell'Austria-Ungheria colla Germania.

COSTANTINOPOLI, 23. — Il sultano ha ricevuto in udienza solenne, col duca di Edimburgo, il principe Giorgio di Galles.

Il ricevimento fu oltremodo cordiale e durò quasi un'ora.

Il sultano conferì al duca di Edimburgo la decorazione dell'Osmanié in brillanti, ed al principe Giorgio il Gran Cordone dell'Osmanié.

LONDRA, 24. — Il *Reuter Office* annunzia che vi è uno scambio di vedute fra Nubar pascià ed il governo inglese per regolare le questioni sollevate dalla missione di sir A. Drummond-Wolff, questioni divenute più urgenti in seguito alle complicazioni sorte nella Europa orientale.

La base probabile dell'accomodamento sarà la continuazione del

protettorato inglese *de facto*, mantenendo l'effettivo delle forze nello stato normale. Parte delle truppe inglesi si ritirerebbe, e si manterrebbe provvisoriamente la tranquillità con truppe egiziane arruolate a questo scopo. La posizione e gli obblighi dell'Inghilterra verso la Turchia, diggià definiti dalla Convenzione di Cipro, saranno mantenuti.

FIUME, 24. — Il bastimento italiano *Nicola*, a tre alberi, ancoratosi nel porto esterno per imbarcare un carico di benzina, fu incendiato ieri sera da un fulmine. Il capitano del porto lo fece rimorchiare fuori del porto. Quattro uomini dell'equipaggio vennero salvati da un vapore inglese.

Ignorasi la sorte del resto dell'equipaggio.

LONDRA, 24. — Il *Daily News* ha da Sofia:

« Il delegato turco Madjed-pascià si reca a Costantinopoli, dietro domanda del governo bulgaro, per spiegare alla Porta la situazione critica del paese e domandare l'intervento turco nel caso di un'occupazione russa della Bulgaria. »

VIENNA, 24. — Stamane ebbe luogo l'inaugurazione del monumento eretto all'ammiraglio Tegetthoff nel crocevia del Prater.

Erano presenti l'imperatore, il principe e la principessa imperiale, tutti gli arciduchi ed arciduchesse, i ministri, i dignitari di Corte e dello Stato, il corpo diplomatico, una rappresentanza del municipio, i rappresentanti della marina e dell'esercito, compagni d'armi di Tegetthoff e un numeroso pubblico.

L'imperatore, rispondendo al discorso dell'ammiraglio Sterneck, ringraziò tutti coloro che contribuirono all'erezione di questo monumento, il quale ricorderà non solo gli alti meriti di Tegetthoff e le sue grandi gesta, ma eziandio quelli della marina, la cui storia è così strettamente legata al nome di Tegetthoff.

SOFIA, 24. — Il generale Kaulbars è atteso domani. Le opinioni sono divise sul risultato della sua missione.

Il periodo elettorale si aprirà domani. Il governo leverà lo stato di assedio dieci giorni prima delle elezioni.

COSTANTINOPOLI, 24. — L'udienza che il Sultano accordò al duca di Edimburgo durò un'ora, di cui quarantacinque minuti di udienza privata.

Gl'Inglesi assicurano che nessuna questione politica vi sia stata trattata.

Il duca di Edimburgo, dopo avere raggiunto la squadra, spedirà qui un avviso per condurre sir E. Thornton a Marsiglia.

Sir E. Thornton fu definitivamente richiamato e sarà nominato baronetto

MONTEVIDEO, 23. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, è giunto ieri dal Mediterraneo.

RIO-JANEIRO, 22. — È arrivato e proseguì per la Plata il piroscafo *Napoli*, della linea *La Veloce*.

FIUME, 24. — Sette uomini dell'equipaggio del *Nicola* perirono nell'incendio.

Il capitano era assente quando il fulmine cadde sul bastimento.

PARIGI, 24. — Goblet, ministro dell'istruzione e dei culti, domandò nella seduta odierna della Commissione del bilancio che si ristabiliscano alcuni crediti ridotti o soppressi nel bilancio dei culti, soggiungendo che sosterrà integralmente il suo bilancio dinanzi alla Camera.

La Commissione, con 8 voti contro 5, mantenne tutte le riduzioni.

Dopo un discorso di Wilson, la Commissione decise di mantenere il bilancio straordinario, che il progetto ministeriale sopprime.

SINGAPORE, 23. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay, ha proseguito ieri per Hong-Kong.

NOTIZIE VARIE

Roma. — *Comitato Centrale Nazionale di soccorso nell'epidemia cholerica.*

Bollettino n. 35.

Offerte.

Risultati del Bollettino n. 34 . . . L.		445,826 33
Primo versamento di offerte raccolte presso l'Ufficio della regione V . . . »		30 »
Società Italiana per le Strade ferrate della Sicilia . . »		750 »
Municipio di Caserta . . . »		500 »
Id. di Ascea (Salerno) . . . »		50 »
Id. di Centola (id.) . . . »		30 »
Comm. Cesare Rosmini, ispettore generale del Tesoro »		20 »
Ufficio della Regione I, per offerta del signor cavaliere Cesare Partini . . . »		50 »
Municipio di Laterina (Arezzo) . . . L.	20 »	
Raccolte in detto comune . . . »	93 41	
	L. 113 41	113 41
Municipio di Vestignè (Torino) . . . »		20 »
Id. di Montelanico (Roma) . . . »		20 »
Società Operaia di mutuo soccorso di Bareto (Aquila) . »		32 65
Municipio di Rivarolo Ligure (Genova) . . . »		100 »
Totale delle offerte . L.		447,542 39

Erogazioni.

Somme precedenti . . . L.	400,000 »
Al prefetto di Benevento . . . »	1,500 »
Id. di Bergamo . . . »	1,500 »
Id. Ferrara . . . »	1,000 »
Id. Lecce . . . »	1,000 »
Id. Pesaro . . . »	1,000 »
Totale delle erogazioni L.	406,000 »

Restano disponibile L. 41,542 39.

Roma, li 23 settembre 1886.

I signori fratelli Mancabelli fu Giuseppe, fabbricanti di liquori in Brescia, hanno messo a disposizione del Comitato Centrale Nazionale una cassa di 14 bottiglie di cognac, franca di porto per qualsiasi destinazione, ed il Comitato ha invitato i generosi donatori a trasmettere dette bottiglie al comune di Copparo, che, fra tutti i comuni infetti del Regno, è più fieramente percosso dal morbo colerico nel momento presente.

La marina nazionale nella rada di Susa. — Da un prospetto concernente il movimento della marina nazionale nella rada di Susa apprendiamo quali rapidi progressi facesse l'Italia, e quale sviluppo ed incremento abbia avuto il movimento commerciale nella nostra patria.

Nel 1861 il numero dei bastimenti (velieri) nella rada di Susa era di 77 e quello dei piroscafi zero; nel 1864, bastimenti 113, piroscafi 8; al 1874 bastimenti 485, piroscafi 11.

1880	bastimenti	75	piroscafi	116
1881	»	126	»	115
1882	»	192	»	120
1883	»	334	»	108
1884	»	177	»	102
1885	»	419	»	113

La navigazione italiana a Montevideo nel 1885. — Il movimento della navigazione italiana nel porto di Montevideo durante lo scorso anno ebbe un aumento di 79,098 tonnellate nell'anno precedente, e ciò malgrado che il numero dei bastimenti nazionali che trafficarono siano stati nel 1885 inferiori di 39 a quelli del 1884.

Il complessivo movimento della navigazione italiana nel porto di Montevideo nel 1885 fu di 490 bastimenti, di 543,863 02 tonnellate e con 20,861 persone di equipaggio.

L'illuminazione dei treni ferroviari. — È noto, scrive il *Monitore delle Strade Ferrate*, che le nostre Amministrazioni ferroviarie da tempo si occupano di migliorare l'illuminazione dei treni, la quale, a dir vero, lascia non poco a desiderare.

Dopo molti studi sui diversi modelli di lampade ad olio, dopo aver attentamente seguito i tentativi fatti in altri paesi, soprattutto in Germania, per applicare l'illuminazione elettrica, tentativi che ancora non permettono di creder prossima la riuscita, le attuali Società decisero, consenziente il governo, di adottare l'illuminazione a gas, scegliendo il sistema più recente e perfezionato, che è il sistema Pintsch, ora in uso sulla ferrovia del Gottardo.

Trattasi di un gas speciale ricavato dalla distillazione di olii minerali e detto gas ricco, perchè il suo potere illuminante è molto superiore a quello del gas ordinario.

Da ciò il bisogno di impiantare apposite officine nelle stazioni più importanti per la formazione dei treni, affine di fabbricarvi il gas ricco, che, compresso a carico in appositi serbatoi da adattarsi alle vetture, ne assicurano l'illuminazione per oltre 24 ore.

Una volta presa la decisione, le due grandi Società della rete Mediterranea e Adriatica proseguirono attivamente le pratiche e si accordarono colla *Société pour l'éclairage par le gaz d'huile*, così per l'impianto delle necessarie officine, come per la fornitura degli apparecchi e la loro applicazione alle carrozze.

Il Comitato d'amministrazione delle strade ferrate del Mediterraneo ha quindi approvato nella sua seduta del 17 corrente quattro contratti relativi a questa importante innovazione, che può dirsi entri oramai nel periodo effettivo di esecuzione.

Come altre volte annunciammo, l'illuminazione a gas si applicherà per ora ai diretti da Milano e Torino a Roma, e da Roma a Napoli; ma verrà poi mano mano estesa a tutti i treni principali. All'uopo si stabiliscono fino da ora due officine, l'una a Milano, in comune colla rete Adriatica, l'altra a Roma.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 24 settembre 1886.

In Europa pressione bassa (742) al nord della Finlandia, depressione secondaria 754 sull'alta Italia, pressione abbastanza elevata all'occidente.

Valenzia 758.

Zurigo 760.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso dovunque, più al sud.

Pioggie e temporali sull'Italia superiore.

Venti freschi a forti meridionali.

Mare generalmente agitato.

Stamani cielo misto.

Venti freschi a forti specialmente del terzo quadrante.

Barometro depresso a 753 mm. sui golfi di Genova e Venezia, a 764 all'estremo nord ed a Livorno, a 756 a Cagliari, Napoli, Bari, a 759 a Siracusa.

Mare agitato o mosso lungo le coste continentali.

Probabilità:

Venti freschi del quarto quadrante al nord, del terzo altrove.

Cielo coperto o piovoso specialmente al centro.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	17,8	10,8
Domodossola	1/2 coperto	—	17,4	13,
Milano	3/4 coperto	—	23,8	16,4
Verona	coperto	—	26,9	18,9
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	27,5	16,8
Torino	sereno	—	19,1	13,4
Alessandria	nebbioso	—	23,9	15,3
Parma	temporalesco	—	25,2	15,2
Modena	1/2 coperto	—	27,9	16,0
Genova	1/2 coperto	agitato	24,0	20,6
Forlì	1/2 coperto	—	27,5	18,4
Pesaro	1/2 coperto	legg. mosso	28,3	18,4
Porto Maurizio	sereno	mosso	24,8	18,0
Firenze	3/4 coperto	—	27,2	18,3
Urbino	3/4 coperto	—	26,1	14,6
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	22,7	18,9
Livorno	1/2 coperto	agitato	26,7	21,7
Perugia	3/4 coperto	—	25,6	14,3
Camerino	1/2 coperto	—	25,0	13,9
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	25,2	18,8
Chieti	piovoso	—	27,6	15,1
Aquila	coperto	—	26,1	16,7
Roma	coperto	—	27,4	20,9
Agnone	1/2 coperto	—	25,8	16,1
Foggia	nebbioso	—	33,1	18,7
Bari	sereno	calmo	32,4	21,3
Napoli	1/4 coperto	calmo	27,5	22,3
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	25,2	17,0
Lecce	3/4 coperto	—	28,6	21,2
Cosenza	sereno	—	25,8	17,0
Cagliari	coperto	calmo	31,5	21,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	27,4	21,3
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	33,3	19,5
Catania	sereno	calmo	27,6	22,4
Caltanissetta	sereno	—	26,6	18,4
Porto Empedocle	sereno	mosso	27,0	21,8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	28,0	20,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

24 SETTEMBRE 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,5	755,8	755,2	757,2
Termometro	21,0	27,4	25,5	20,4
Umidità relativa	82	61	60	68
Umidità assoluta	15,32	16,70	14,53	12,04
Vento	calma	S	WSW	SSE
Velocità in Km.	0,0	22,0	15,0	1.0
Cielo	aspetto piovoso	denso	coperto	quasi coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 28,2 - R. = 22,56 — Min. C. = 20,0 - R. = 16,00.

Pioggia in 24 ore, mm. 2,2.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 24 settembre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	100 67 1/2	100 67 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	70 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	101 40
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 70
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	101 40
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	101 20
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	500 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	499 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	501 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	780 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	65 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2245 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	975 »
Dette Banca Tiberina	id	250	200	»	»	714 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	282 1/2
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1025 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	510 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	1770 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	599 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	519 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 55
	Parigi	*chèques*	»	»	»
3 1/2 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 17
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 settembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 100 77 1/2 fine corr.
Azioni Ferrovie Mediterranee 610 1/2 fine corr.
Azioni Banca Romana 1147, 1149 fine corr.
Az. Banca Generale 689, 689 1/2, 690, 690 1/2, 691 fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerc. 778 1/2 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam) 1988, 1990 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1094, 1095, 1096, 1097 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 391 fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 432 1/2, 433 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 375, 376 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 23 settembre 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 100 810.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 640.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 69 562.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 68 270.

V. TROCCHI, *Presidente*

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso d'Asta per l'appalto del servizio di mantenimento nella Casa penale di Terracina.

Essendo rimasto infruttuoso l'incanto, di cui nell'avviso 26 agosto 1886, per l'appalto del servizio di mantenimento nella Casa Penale di Terracina, si fa noto che presso la Prefettura di Roma si procederà ad un secondo incanto, il quale avrà luogo nel giorno di lunedì 18 ottobre p. v., alle ore una pom., e che giusta l'art. 82 del vigente Regolamento sulla contabilità generale dello Stato seguirà l'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè il ribasso offerto raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce ed alle altre risultanti dalla tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1885, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante.

2. L'appalto avrà principio al primo gennaio 1887 e terminerà il 31 dicembre 1891.

3. Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 6ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei Capitoli di oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto dal titolo secondo, capo terzo, sezione 1ª, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), pei contratti a farsi con formalità d'incanto. La stipulazione, l'approvazione e la esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte di ribasso dovranno farsi sul prezzo fissato nella colonna 6ª della tavola.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture indicate nell'articolo 69 dei capitoli, nonchè quello di cui alla quinta delle sottoindicate condizioni speciali, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata da certificato comprovante il fatto deposito in una Tesoreria provinciale del Regno della somma indicata nella colonna 7ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8. Le donne sono escluse dall'appalto.

9. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una licitazione fra i loro autori nei modi stabiliti dall'art. 83 del regolamento sulla contabilità generale.

10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di mercoledì 3 novembre p. v. alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario, dovrà, entro 8 giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato un'annua rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola, od un capitale, in contanti o biglietti di Banca aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa. Il deliberatario, omettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito, di cui alla colonna 7ª della tavola; il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

13. Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli di oneri indicata nella colonna 10ª della tavola, in ragione di lire 2 e centesimi 25 per ciascuno.

TAVOLA.

N. d'ordine dei lotti	PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTI carcerari da appaltarsi	Durata dello appalto	Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria	Diaria fissata per l'asta in centesimi	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Parte dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto (edizione 1885)	Esemplari dei capitoli di oneri a carico del deliberatario — Quantità	Esemplari — Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
						Lire	Lire			
1	Roma	Casa penale di Terracina.	Dal 1° gennaio 1887 al 31 dicembre 1891	340,000	50	2005	750	Parte 1ª, titolo 2° della parte 2ª e tavole relative, salvo le eccezioni portate dalle condizioni speciali infraindicate.	5	11 25

Condizioni speciali.

1. Saranno a carico dell'Amministrazione e non già dell'appaltatore:

a) Le mercedi ai detenuti addetti come facchini, spazzini, lavandai, infermieri, lumai, scrivanelli presso le infermerie, purchè non siano adoperati, in tutto o in parte, in servizio dell'appaltatore.

b) Le spese di stampati, oggetti di cancelleria, registri ecc., di che all'art. 117 del capitolato.

c) Gli obblighi relativi ai fabbricati ed agli infissi, i quali non siano dati in consegna all'appaltatore pel disimpegno dei servizi posti a suo carico.

d) La provvista, riparazione e manutenzione dei mobili e degli oggetti di vestiario e casermaggio indicati alle tavole B, E, H, Q, come pure i cambi e gli espurgamenti dei medesimi.

e) Le spese di cura, trattamento o assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in ospedali o manicomi, sia avanti che durante l'appalto.

2. L'appaltatore non avrà diritto alla diaria pei detenuti mentecatti suindicati.

3. Il ricavato dalla vuotatura degli acquai, delle latrine, delle fogne, loro condotti, di che all'articolo 80 del capitolato, nonchè delle spazzature sarà a profitto dello Stato.

4. Si consegneranno all'appaltatore con tutte le formalità previste dal capitolato gli oggetti mobili, esclusi quelli indicati nelle precitate tavole B, E, H, Q. In quanto ai locali ed agli infissi si consegneranno soltanto quelli necessari al disimpegno dei servizi che sono a di lui carico, subordinatamente al disposto dagli articoli 31, 32 e 33 del capitolato. Riguardo a tali oggetti mobili, locali ed infissi restano invariati gli oneri previsti dal capitolato a carico dell'appaltatore.

5. L'appaltatore dovrà fornire quanto è disposto dai capitoli d'oneri alle guardie carcerarie governative, anche se agli arresti in sala di punizione, o in attesa di essere tradotte alle compagnie di disciplina, e dovrà inoltre sostenere le spese di mantenimento, cura ed assistenza per quelle che, am-

malate, vengono curate dentro lo stabilimento, od occorrendo, in ospedale, manicomio od altro istituto estraneo all'Amministrazione carceraria.

In compenso degli indicati obblighi l'appaltatore percepirà una lira per ogni giornata di presenza delle guardie stesse; nel computo delle quali giornate saranno escluse quelle d'ingresso.

Per le guardie ammalate che preferissero farsi curare a proprie spese fuori lo stabilimento l'appaltatore non sopporterà alcuna spesa di cura e mantenimento, o non percepirà il compenso fissato di sopra per tutte le altre.

6. Nel caso di sostituzione, per ordine Ministeriale, dell'illuminazione a olio o petrolio con quella del gas, le spese d'impianto saranno a carico dell'Amministrazione, e si terrà conto della differenza in più od in meno tra l'olio, petrolio ed il gas da sostituire; lo stesso si farà in caso di adattamento di un sistema generale di caloriferi e ventilatori.

7. L'art. 7 del capitolato s'intenderà modificato come appresso:

Qualora per nuovi ordinamenti legislativi il bilancio dello Stato fosse esonerato dalla spesa di mantenimento dei detenuti di tutti gli stabilimenti carcerari o di alcune categorie di essi, l'appaltatore dovrà continuare l'adempimento degli obblighi assunti al termine del contratto, salvo il diritto all'Amministrazione di sciogliere il contratto anche prima della scadenza, previa disdetta di tre mesi. Quale diritto s'intende esteso anche al caso di soppressione dello Stabilimento. Tale anticipata cessazione non dà diritto all'appaltatore a compenso alcuno.

Roma, 26 settembre 1886.

1574 *Il Direttore generale:* N. VAZIO.

CASSA DI RISPARMJ DI AREZZO.

Terza denunzia di smarrimento di un libretto di credito di n. 2334 a favore di Pasquino Pasquini per lire 500.

Non presentandosi alcuno a vantare diritti sul detto libretto, la Cassa riconoscerà per lettimo creditore il denunziante.

Arezzo, li 20 settembre 1886. 1563

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il Tribunale civile di Chiavari, per decreto 13 settembre 1886 sul ricorso degli eredi legittimi presunti, mandò assumersi informazioni per mezzo del signor pretore di Cicagna sull'assenza di Angelo Schenone fu Giuseppe, domiciliato a Pannesi, comune di Lumargo, migrato per Lima fin dal 1870 nell'età di circa 15 anni.

1568 G. DELPINO, procuratore.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO

Agli onorevoli signori presidente, procuratore del Re e giudici presso il Tribunale civile di Lucera.

Il sottoscritto avvocato e procuratore, in nome e parte dei figli ed eredi del defunto Raffaele Vigilante, già notaro residente in Viesti, dimanda dalle SS. LL., ai sensi dell'articolo 38 della legge notarile, lo svincolo della cauzione notarile dallo stesso data in lire 1700, mediante deposito nella Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito pubblico, col numero d'ordine generale 60683.

Lucera, li 25 luglio 1886.

1315 AVV. FILIPPO URBANO proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il signor notaro Tommaso Miretti del fu notaro Domenico, già inscritto presso il Consiglio notarile di Saluzzo, e già esercente alla residenza di Savigliano, essendo stato con Regio decreto 25 settembre 1885 dispensato dietro sua domanda dall'esercizio del notariato, a seguito di tale dispensa i di lui minutari, repertorii, carte e sigilli furono depositati a termini di legge nell'archivio notarile di Saluzzo dopo la prescritta ispezione, e desiderando di ottenere lo svincolo della cauzione prestata per detto esercizio mediante ipoteca contro di lui inscritta all'ufficio delle ipoteche di Saluzzo il 4 luglio 1846 e contro Miretti Tommaso del fu Domenico di lui fidejussore il 28 luglio 1846, per lire 1800, rinnovata il 2 ottobre 1876, in base al disposto dall'articolo 38 del Regio editto 25 maggio 1879, ha presentato domanda al Tribunale civile di Saluzzo, diretta ad ottenere che si ordini lo svincolo della suddetta cauzione, e ciò stante la cancellazione della sovra indicata ipoteca.

Saluzzo, 10 settembre 1886.

1330 ALLADIO proc. coll.

Commissione degli Ospedali di Roma

2° AVVISO D'ASTA *per la vendita della tenuta* Santa Marinella *di proprietà della Pia Casa di S. Spirito in Sassia.*

Andato deserto il 1° esperimento d'asta per la vendita della tenuta Santa Marinella situata nel territorio di Civitavecchia, si rende noto al pubblico che alle ore due pomeridiane di sabato 9 ottobre p. f., nelle sale della Segreteria Generale della Commissione degli Ospedali posta in via di Ripetta, n. 102, avrà luogo un secondo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, alla presenza di un Deputato della Commissione, del Segretario Generale e degli oblatori.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare, come cauzione provvisoria, la somma di lire ventimila in moneta corrente.

Il modo di pagamento del prezzo e gli altri obblighi del contratto sono indicati nel capitolato, che è ostensibile nella Segreteria Generale della Commissione, e che dovrà accettarsi in ogni parte dal deliberatario.

Aggiudicato provvisoriamente il fondo, si pubblicherà altro avviso per ottenere il miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, nel termine di giorni quindici dalla data del nuovo avviso.

Esauriti gli atti d'asta a forma di legge e approvati che saranno dalla Commissione ospitaliera e dal R. Prefetto, si procederà alla stipulazione del contratto dal notaio della Pia Casa di S. Spirito.

Le spese tutte di asta, stipulazione, registro, trascrizione, voltura, iscrizione ipotecaria a favore del Pio Luogo venditore, ecc., niuna esclusa ed eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 22 settembre 1886.

1558 Il Segretario Generale: DE' CINQUE.

SOCIETÀ PROVINCIALE BELLUNESE
pel Commercio dei prodotti del Latte

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 40,000 — Capitale versato L. 29,200.

Belluno, 20 settembre 1886.

Onorevole Signore,

Ho l'onore d'invitare la S. V. all'assemblea generale dei soci che si terrà nel giorno 13 ottobre p. v., alle ore 9 antimeridiane, nel locale di questa Camera di commercio, gentilmente concessa, per trattare gli oggetti qui sotto indicati.

Si avverte inoltre la S. V. che andando deserta per mancanza di numero avrà luogo definitivamente il giorno 27 susseguente 1886, alla stessa ora, nel medesimo locale, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Oggetti da trattarsi:

1. Discutere, approvare o modificare il bilancio, udita la relazione dei sindaci e quella della Direzione.
2. Relazione della Commissione per la riforma della Società.
3. Nomina di tre amministratori che escono dall'ufficio per turno.
4. Nomina di tre sindaci (Art. 183 Codice di commercio).
5. Nomina di tre arbitri (Art. 40 dello statuto).
6. Eventuali proposte dei soci.

Per copia conforme,
Firmato: Il signor Presidente
1567 MOSCESIO BAGOLLE dott. ANTONIO.

(2ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Il Tribunale civile e correzionale di Savona per decreto delli 18 agosto 1886 sul ricorso di Piccone Fortunata fu Nicolò vedova di Fazio Giuseppe residente in Varazze, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso detto Tribunale in data 17 giugno 1886, delegò il pretore di Varazze, luogo dell'ultimo domicilio e residenza di Fazio Gio. Batta Giuseppe fu Giuseppe, figlio della ricorrente, onde assumere sommarie giurate informazioni sulla assenza dello stesso emigrato da molti anni alle Americhe.

Savona, 19 agosto 1886.

969 E. SCORAVAGLIO S. OREGGIA.

(1ª *pubblicazione*).

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

(Sezione prima).

Sentenza tra Marçais abbate Luigi, e Direzione Generale del Debito Pubblica Italiano nella persona del signor comm. Luigi Novelli, direttore generale — Dispositivo.

Il Tribunale rejetta ogni contraria istanza eccezione e deduzione,

Ordina alla convenuta Direzione Generale del Debito Pubblico Italiano di rilasciare a favore dell'attore D. Luigi Clodoveo Marçais il duplicato delle sei obbligazioni delle Ferrovie Romane state bruciate, portanti i nn. 284,591, 284,592, 284,593, 582,325, 582,326, 606,350, oltre gli interessi dal 1873 in poi, sotto condizione che dal prefato D. Luigi Clodoveo Marçais si presti cauzione, o mediante deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti dello Stato, o mediante ipoteca in rendita pubblica corrispondente a cinque annualità d'interessi ed al valore capitale nominale dei titoli stessi, deposito od ipoteca da durare per ciò che riguarda gli interessi fino a dopo cinque anni dall'estrazione di ogni singolo titolo, e per lo ammontare del capitale fino a dopo dieci anni dalla stessa estrazione.

Autorizza la Direzione suddetta a convertire i menzionati titoli in cartelle al portatore, consolidato 5 per cento del Debito Pubblico Italiano, a condizione però che il Ministero del Tesoro ne dia il consenso;

Dispone che a cura dell'attore abbate D. Luigi Clodoveo Marçais venga pubblicato il portato di questa sentenza per tre volte con l'intervallo di quindici giorni fra l'uno e l'altro tanto sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* quanto sul Giornale ufficiale della Repubblica Francese.

Dichiara che, mediante l'adempimento delle ordinate prescrizioni, viene liberata l'Amministrazione convenuta da ogni responsabilità per il rilascio a suo tempo dei duplicati di cui si tratta, oppure delle cartelle di rendita al portatore che li rappresentino.

Spese del giudizio e posteriori a carico dell'attore, ecc.

Deciso e pronunciato in camera di consiglio dal Tribunale stesso li 3 agosto 1886.

S. Craveri, presidente — P. Pacifico — L. Alibrandi, giudici — Ferrazzi vicecancelliere.

Pubblicata a forma di legge, nella pubblica udienza, li 21 agosto 1886.

Registrata a Roma li 2 settembre 1886, vol. 150, n. 1848, con italiane lire 12.

Debitamente notificata li 11 settembre 1886 al domicilio eletto dalla Direzione Generale del Debito Pubblico Italiano, per mezzo dell'usciere A. Piccinini.

Roma, 24 settembre 1886.

1571 CAMILLO AVV. GRILLI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE